

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E ASSISTENZA PER GLI PSICOLOGI

---

# BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1998

RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Relazione di introduzione al bilancio consuntivo al 31/12/1998

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi ha iniziato la propria attività a seguito del Decreto Ministeriale di approvazione dello Statuto e del Regolamento del 15 ottobre 1997, pubblicato sulla G.U. del 31 ottobre 1997 n. 255.

Si concludeva così un iter costitutivo formalmente iniziato con l'art. 2, comma 25, della Legge 8 agosto 1995 n. 335 e proseguito poi con il Decreto Legislativo 10 febbraio 1996 n. 103.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi, cui l'art. 20 dello Statuto assegnava il compito della gestione provvisoria dell'Ente, provvedeva, attraverso un apposito Comitato di gestione, a diramare a tutti gli iscritti all'Albo dell'Ordine le informazioni relative alle modalità di iscrizione all'Ente e di versamento dei relativi contributi previdenziali.

Provvedeva inoltre alla costituzione di un primo nucleo organizzativo, composto inizialmente da tre dipendenti, nonché alla stipula dei contratti con l'Istituto Bancario San Paolo di Torino per le attività di riscossione dei contributi e con la S.E.P. - Servizi e Progetti del gruppo San Paolo per la gestione amministrativa ed informatica.

Alla scadenza prefissata del 29 gennaio 1998, circa 9.300 colleghi risultavano aver presentato domanda di iscrizione all'Ente superando in tal modo nettamente la soglia degli 8.000 iscritti, numero minimo necessario per la costituzione, ai sensi del D.Lgs. n. 103/96, di un ente autonomo di previdenza di categoria.

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine convocava nella tarda primavera le prime elezioni per la nomina degli Organi statuari dell'Ente che, tuttavia, dovevano essere ripetute dal momento che non veniva raggiunto il quorum pari ad un terzo degli aventi diritto al voto.

La seconda convocazione, nei primi giorni di ottobre, dava esito positivo con una percentuale di votanti pari al 37,60% che consentiva la prima elezione del Consiglio di indirizzo generale e del Consiglio di amministrazione.

Tale dato, anche rapportato con analoghe scadenze elettorali, è da ritenersi soddisfacente poiché consente ai Consigli di sentirsi pienamente rappresentativi degli iscritti, oltre che sul piano formale, anche a livello sostanziale.

Il 26 ottobre 1998 avveniva l'insediamento con il conseguente passaggio di consegne dal Consiglio Nazionale al Consiglio di amministrazione ed al Consiglio di indirizzo generale relativamente all'attività di gestione amministrativa dell'E.N.P.A.P.

Il quadro definitivo degli Organi statuari si è avuto il 19 febbraio 1999 con l'insediamento del Collegio Sindacale che per essere nominato ha dovuto attendere le designazioni dei componenti ministeriali.

Il Bilancio al 31/12/1998 è caratterizzato dalla circostanza che in esso sono evidenziate tutte le attività necessarie alla costituzione dell'Ente ed allo svolgimento delle prime attività istituzionali.

In particolare, nel giro di pochissimi mesi si è trattato di costruire una struttura in grado di:

- informare tutti circa i 29.000 psicologi italiani di questa importante novità professionale e dei diritti e doveri che ne conseguivano;
- ricevere le domande di iscrizione all'Ente e le dichiarazioni reddituali;
- provvedere all'incasso dei contributi previdenziali;

- riconciliare i dati relativi alle dichiarazioni con quelli dei bonifici bancari;
- interloquire, in maniera organica, con i Ministeri vigilanti ed il sistema previdenziale pubblico e privato;
- convocare e gestire le due tornate elettorali.

Sia pure in mezzo a molte difficoltà, legate alla ristrettezza dei tempi, alla gestione transitoria del Consiglio Nazionale ed alla novità degli argomenti, gli obiettivi sono stati raggiunti.

Tuttavia, l'esperienza acquisita, grazie anche all'impegno dei colleghi che componevano il Comitato di gestione pro tempore, consente di sviluppare una serie di riflessioni che potranno permettere una pianificazione futura delle attività dell'Ente.

In particolare, la scelta di utilizzare un *service* esterno per la gestione di parte delle attività amministrative, al di là delle inadeguatezze verificate, non appare una strada da perseguire stabilmente anche per il futuro essendo troppo specifiche le caratteristiche e le esigenze dell'Ente rispetto a prodotti e servizi standardizzati che il mercato può offrire.

Pertanto, è preciso obiettivo di questa gestione sviluppare l'autonomia dell'Ente sul piano organizzativo per erogare con puntualità agli iscritti prestazioni e servizi.

All'interno di questo obiettivo strategico verrà fatta una valutazione dei tempi tecnici necessari e delle collaborazioni possibili con altri enti di previdenza privata, soprattutto di recente costituzione, al fine anche di una ottimizzazione dei costi.

Il raccordo con gli altri enti di previdenza privata, realizzato attraverso la partecipazione nel corso del 1998 in qualità di uditori all'AdEPP-Associazione degli Enti di Previdenza Privata, ha rappresentato anche sul piano gestionale un importante punto di riferimento dal momento che ci ha fornito informazioni indispensabili ed un utilissimo bagaglio di esperienze operative.

L'adesione all'AdEPP, diventata a pieno titolo con gli inizi del 1999, ha significato altresì l'opportunità di interloquire in modo produttivo ed a pari livello con i Ministeri e con il mondo politico nazionale.

### Rapporti con i Ministeri vigilanti

Con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e con il Ministero del Tesoro si sono costituiti rapporti di scambio e collaborazione che hanno segnato una graduale inversione di tendenza rispetto ad incomprensioni che si erano segnalate in fase di costituzione dell'Ente.

L'auspicio è che tale positiva tendenza possa consolidarsi anche in previsione dei molti e strutturalmente complessi passaggi che attendono la vita dell'E.N.P.A.P. e del sistema previdenziale in genere.

### Organigramma dell'Ente

Il Consiglio Nazionale, attraverso l'apposito Comitato, aveva provveduto inizialmente a rendere operativa la sede dell'Ente attraverso l'assunzione di tre unità che nell'aprile del 1998 diventavano quattro. Tale organico, pur essendo sottodimensionato, ha

svolto in modo encomiabile il proprio compito, per professionalità e senso di responsabilità dimostrati, grazie anche ad un cospicuo utilizzo del lavoro straordinario.

Il Consiglio di amministrazione, preso atto della precarietà della situazione, determinata dalla impossibilità per la gestione pro tempore di assumere impegni e programmazioni di lunga scadenza, poche settimane dopo il proprio insediamento ha provveduto, dopo aver valutato le esigenze organizzative, a varare l'Organigramma dell'Ente che risulta definito in nove dipendenti, oltre al direttore. I dipendenti sono suddivisi in tre settori: previdenza ed assistenza, amministrativo, affari generali.

Nel corso degli ultimi mesi del 1998 si è provveduto ad avviare le procedure di reclutamento che verranno condotte a termine entro l'autunno del 1999.

Per le posizioni di area iniziale si è fatto ricorso alle facilitazioni fiscali e contributive che l'attuale legislazione in tema di occupazione consente.

Il potenziamento dell'organico dell'Ente assolve alla finalità strategica di condurre gradualmente all'interno della struttura tutte le attività che ne sono elemento caratterizzante: dalla acquisizione e gestione dei dati contabili al controllo costante delle attività amministrative e di bilancio.

#### Attività finanziarie

L'attività finanziaria dell'Ente nel corso del 1998 si è collocata in un periodo caratterizzato da una costante e marcata discesa dei tassi di interesse.

I contributi versati dagli iscritti nel periodo di pertinenza del presente bilancio sono relativi ai redditi professionali prodotti negli anni 1996-1997 e parte del 1998.

Le somme risultanti nel corso dei vari momenti dell'anno, e cioè dopo il 29 gennaio (versamento saldo 1996), dopo il 31 luglio (versamento saldo 1997), dopo il 30 novembre (versamento acconto 1998), sono state impiegate attraverso operazioni di pronti contro termine realizzando un rendimento medio annuo ponderato pari al 4,09% netto.

È stata pure utilizzata, quale modalità di investimento monetario, la giacenza sul conto corrente presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino in considerazione dell'alto rendimento contrattualmente riconosciuto, pari al T.U.S. aumentato dello 0,675%.

Nel complesso gli investimenti monetari dell'Ente hanno prodotto un rendimento medio annuo ponderato pari al 4,08%.

L'insediamento degli Organi statutari ha consentito di avviare lo studio di strategie di investimento finanziario più articolate, rispetto a semplici interventi sul mercato monetario a cui si era limitato il Comitato di gestione pro tempore per ragioni legate ad una necessaria prudenza.

In particolare, giova ricordare che il Consiglio di indirizzo generale nel febbraio del 1999 ha deliberato sui criteri generali di investimento ai sensi dell'art. 7, comma 4 lettera c, dello Statuto, ed il Consiglio di amministrazione ha licenziato lo schema di Regolamento per la gestione esterna del patrimonio ai sensi dell'art. 9, comma 2 lettera d, dello Statuto medesimo.

Si tratta di atti sottoposti al controllo dei Ministeri vigilanti, ma l'auspicio è che entro la fine del 1999 gli investimenti possano essere realizzati secondo modalità articolate così come è previsto dalle deliberazioni degli organi dell'Ente.

Comunque il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'inizio del 1999 ad investire 60 miliardi del patrimonio dell'Ente attraverso l'acquisto paritario di quote di tre fondi obbligazionari (Fondersel, San Paolo Fondi, Zeta Fondi) che nel corso degli

anni precedenti, in base alle classifiche de «Il Sole 24 Ore», avevano ottenuto risultati particolarmente soddisfacenti.

Ciò consente di realizzare, sempre in un'ottica di massima prudenza, risultati interessanti che già per il primo trimestre '99, ammontano ad un rendimento medio, su base annua, pari al 4,824%.

#### Investimento immobiliare

Le necessità organizzative dell'Ente hanno determinato la scelta degli Organi statutari di procedere all'acquisto di un immobile da destinare a sede dell'E.N.P.A.P., considerando anche il proporzionalmente alto costo delle locazioni.

Le intense ricerche, avviate già dal mese di novembre, non hanno ancora dato esito positivo dovendosi confrontare con un mercato immobiliare, a Roma attualmente piuttosto limitato nell'offerta, e la nostra esigenza di fruire di locali decorosi, funzionali e ad un prezzo ragionevole.

Resta la considerazione che comunque la sede attuale è ormai largamente insufficiente e che quindi con il prossimo settembre si dovrà in ogni caso provvedere al trasferimento in locali idonei.

#### Difficoltà interpretative dell'operato degli iscritti

L'esame approfondito e sistematico dei dati in possesso dell'Ente ha mostrato la presenza di un elevato numero di errori di varia natura compiuti dagli iscritti, sia in sede di compilazione della dichiarazione reddituale che di autoliquidazione dei contributi, pari a circa un terzo del totale delle pratiche.

Tali errori possono essere sistematizzati in:

- errate dichiarazioni;
- calcoli errati dei contributi dovuti;
- versamenti errati in relazione alle dichiarazioni;
- versamenti da cui non è possibile in alcun modo desumere l'identità di un iscritto all'Ente.

Ciò ha comportato, e comporta, una intensa attività amministrativa volta a regolarizzare le situazioni trattate. Gli iscritti vengono contattati per lettera o per telefono ma non sempre risulta agevole riceverne risposte chiare e tempestive.

Inoltre, in qualche caso, si è dovuto utilizzare tecniche induttive per poter ricostruire singole posizioni.

In tal senso va dato merito al personale dell'Ente di aver svolto un'attività che va ben oltre la semplice diligenza amministrativa.

Inoltre, avendo l'Ente acquisito nello scorso mese di marzo dalla società di service l'intero materiale cartaceo relativo alle dichiarazioni degli iscritti, è stata posta in essere un'organica organizzazione dell'archivio ed un controllo incrociato tra i dati riscontrabili sul cartaceo e quelli informatizzati.

Si ritiene che il tasso di errore nella presentazione delle dichiarazioni sia sostanzialmente riferibile alla novità della situazione e che sia destinato naturalmente a ridursi nel momento in cui gli iscritti acquisiranno maggiore pratica riguardo agli adempimenti contributivi.

Resta comunque inteso che ogni sforzo debba essere compiuto per ulteriormente semplificare, ove possibile, le procedure.

#### Sanzioni ed interessi di mora

Collegato al punto precedente si pone l'argomento delle sanzioni e degli interessi di mora.

Tali voci, per una puntuale e precisa valutazione e rilevazione di Bilancio, in conformità all'art. 10 del Regolamento, includono i crediti verso iscritti per eventuali interessi e sanzioni a diverso titolo loro comminabili anche se — trattandosi del primo esercizio di effettiva operatività dell'Ente e di conseguenziale obbligatorietà dei versamenti contributivi da parte degli iscritti, che sovente hanno interpretato modalità di calcolo e di versamento dei diversi contributi dovuti in modo difforme — il Consiglio di amministrazione non ha ad oggi ottenuto tutte le informazioni e gli elementi richiesti per l'assunzione di appropriate iniziative in ordine alla loro applicazione, anche alla luce di specifiche posizioni previdenziali lavorative di cui solo dopo l'effettiva iscrizione all'Ente il Consiglio di amministrazione prende atto.

Sempre a proposito del sistema sanzionatorio va ricordato che il Consiglio di amministrazione il giorno stesso del proprio insediamento, acquisendo il parere favorevole del Consiglio di indirizzo generale, ha deliberato lo slittamento dei termini di versamento dell'acconto 1998 dal 30 novembre 1998 al 31 luglio 1999 dietro pagamento dei soli interessi di mora.

Tale deliberazione è stata motivata dal fatto che nell'arco dei dodici mesi precedenti era stato richiesto agli iscritti il versamento di ben due annualità contributive — 1996 e 1997.

#### Criteri di rivalutazione dei montanti contributivi

Questo argomento ha comportato una approfondita e prolungata riflessione che, necessariamente, dovrà essere ripresa anche in seguito.

Dovendo l'E.N.P.A.P. utilizzare il sistema contributivo per calcolare le prestazioni previdenziali da erogare, l'Ente aveva impostato una metodologia di rivalutazione dei montanti contributivi degli iscritti basata su principi di «cassa». Vale a dire che veniva rivalutato solo ciò che era versato e che, essendo nelle disponibilità dell'Ente, poteva realmente produrre dei rendimenti finanziari. Nelle ultime settimane a tale interpretazione della norma se ne è contrapposta un'altra che è stata utilizzata nella predisposizione del presente bilancio secondo cui la rivalutazione dei montanti va calcolata per «competenza», e cioè che i contributi, in quanto dovuti, sono comunque rivalutati, indipendentemente dal loro effettivo pagamento. Eventuali ritardi o inadempienze verrebbero recuperate, a livello finanziario, dai meccanismi sanzionatori.

La differenza fra i criteri non è di poco conto poiché ne risulta, applicando il criterio di «competenza», che l'Ente si trova a dover rivalutare per un intero anno somme di cui in realtà ha disponibilità per 9-10 mesi. Va inoltre aggiunto che gli interessi di mora non neutralizzano gli effetti negativi per l'Ente di un ritardato pagamento.

Ne deriva che tale meccanismo, se sistematicamente utilizzato, potrebbe produrre squilibri strutturali nei conti dell'Ente.

Va chiarito che la preoccupazione non riguarda l'immediato quanto piuttosto le future implicazioni.

Pertanto il Consiglio di amministrazione, valutati i rendimenti finanziari realmente ottenuti, considerato che nel presente bilancio sul conto del contributo integrativo affluiscono i contributi integrativi di tre annualità — 1996, 1997 e 1998 — mentre le spese sono riferite ad un periodo di soli quattordici mesi, verificata la complessiva capienza del conto alimentato dal contributo integrativo, ha ritenuto di procedere ad una rivalutazione per «competenza» dei montanti contributivi individuali attingendo la differenza tra quanto effettivamente realizzato e quanto da attribuire dal conto alimentato dal contributo integrativo. Ciò significa che per i contributi versati per il 1996 viene calcolata una

rivalutazione del 5,5871% per il 1997 e del 5,3597% per il 1998; mentre per i contributi versati per il 1997 si calcola una rivalutazione riferita al solo tasso del 1998 pari al 5,3597%.

Si ritiene tuttavia che tale modalità di calcolo, pur contenendo indubbi elementi di legittimità, per le conseguenze strutturali che determina debba essere oggetto di ulteriori riflessioni, sia da parte dell'Ente che delle Autorità ministeriali competenti ed in particolare del Nucleo per la valutazione della spesa previdenziale appositamente istituito presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Da ultimo va richiamato che l'applicazione del criterio di «competenza» comporta una riconsiderazione di certi aspetti dei meccanismi sanzionatori anche all'interno di un eventuale provvedimento di sanatoria. Una particolare attenzione spetta in tal senso agli interessi di mora, che non possono certo essere premianti per l'iscritto rispetto ai tassi di rivalutazione.

Roma, 30 aprile 1999

*il Consiglio di amministrazione*

## BILANCIO CONSUNTIVO

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998  
CONTO ECONOMICO**

| Costi                                    |                       | Ricavi                                  |                       |
|------------------------------------------|-----------------------|-----------------------------------------|-----------------------|
| Prestazioni previd. 1996                 | 21.946.780.000        | Contributi soggettivi 1996              | 21.946.780.000        |
| Prestazioni previd. 1997                 | 24.516.912.000        | Contributi soggettivi 1997              | 24.516.912.000        |
| Prestazioni previd. 1998                 | 26.376.481.560        | Contributi soggettivi 1998              | 26.376.481.560        |
| Prestazioni assist. 1997                 | 885.870.000           | Indennità maternità 1997                | 885.870.000           |
| Prestazioni assist. 1998                 | 975.960.000           | Indennità maternità 1998                | 975.960.000           |
| Rivalutaz. montanti contrib. indiv.      | 3.782.223.072         | Contributi integrativi 1996             | 4.333.408.000         |
| Organi amministrativi                    | 324.990.681           | Contributi integrativi 1997             | 6.057.378.000         |
| Compensi professionali                   | 41.774.020            | Contributi integrativi 1998             | 6.263.023.180         |
| Costi per il personale                   | 271.852.615           | Interessi e proventi finanziari diversi | 2.171.411.299         |
| Materiali, vari e di consumo             | 14.971.035            | Interessi di Mora su Contributi         | 131.427.306           |
| Utenze varie                             | 26.090.598            | Sanzioni ex art. 10 del Regolamento     | 448.056.710           |
| Servizi vari                             | 436.923.133           | Proventi straordinari                   | 78.526                |
| Affitti pass.-pulizia-manuten.locali     | 66.974.500            |                                         |                       |
| Spese di promozione e editoriali         | 27.918.536            |                                         |                       |
| Oneri tributari                          | 309.477.576           |                                         |                       |
| Oneri gestione finanziaria               | 5.853.973             |                                         |                       |
| Altri costi                              | 1.086.694             |                                         |                       |
| Spese di rappresentanza                  | 2.806.776             |                                         |                       |
| Ammortamenti immobilizzazioni            | 197.526.128           |                                         |                       |
| Accantonamento TFR                       | 11.113.878            |                                         |                       |
| Oneri straordinari                       | 337.976.560           |                                         |                       |
| Soprapvenienze passive                   | 231.442               |                                         |                       |
| <b>Totale costi</b>                      | <b>80.561.794.777</b> | <b>Totale ricavi</b>                    | <b>94.106.786.581</b> |
| <b>Avanzo consolidato conto separato</b> | <b>13.544.991.804</b> |                                         |                       |
| <b>Totale a pareggio</b>                 | <b>94.106.786.581</b> | <b>Totale a pareggio</b>                | <b>94.106.786.581</b> |

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1998  
STATO PATRIMONIALE**

| Attività                        |                       | Passività                                |                       |
|---------------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------|
| Immobilizzazioni Immateriali    | 565.019.673           | Fondo Conto Contributo Soggettivo        | 76.622.396.632        |
| Immobilizzazioni Materiali      | 114.283.706           | Fondo Conto Separato Indennità Mater.    | 1.861.830.000         |
| Immobilizzazioni Finanziarie    | 39.952.322.500        | Fondo Conto Riserva                      |                       |
| Crediti contrib. viscritti 1996 | 1.461.440.136         | Fondo Ammortamento Imm. Immateriali      | 166.262.967           |
| Crediti contrib. viscritti 1997 | 2.066.897.985         | Fondo Ammortamento Imm. Materiali        | 31.263.161            |
| Crediti contrib. viscritti 1998 | 23.510.836.449        | Fondo Trattamento Fine Rapporto          | 11.113.878            |
| Altri crediti                   | 49.409.308            | Debiti contributivi verso iscritti 1996  | 255.199.980           |
| Disponibilità liquide           | 26.035.021.985        | Debiti contributivi verso iscritti 1997  | 422.782.176           |
| Ratei e risconti attivi         | 59.250.492            | Debiti contributivi verso altri 1996     | 315.268.202           |
|                                 |                       | Debiti contributivi verso altri 1997     | 217.609.691           |
|                                 |                       | Debiti contributivi verso altri 1998     | 75.275.200            |
|                                 |                       | Debiti verso Fornitori                   | 197.490.706           |
|                                 |                       | Debiti verso Organi Statutari            | 15.910.540            |
|                                 |                       | Debiti verso Dipendenti                  | 4.682.320             |
|                                 |                       | Debiti verso Istituti Previdenziali      | 17.773.390            |
|                                 |                       | Debiti Tributarî                         | 54.631.587            |
| <b>Totale attività</b>          | <b>93.814.482.234</b> | <b>Totale passività</b>                  | <b>80.269.490.430</b> |
|                                 |                       | <b>Avanzo consolidato conto separato</b> | <b>13.544.991.804</b> |
| <b>Totale a pareggio</b>        | <b>93.814.482.234</b> | <b>Totale a pareggio</b>                 | <b>93.814.482.234</b> |

## Nota integrativa

### PREMESSA

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi ha conseguito la Personalità Giuridica in data 15 ottobre 1997 a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro del 15 ottobre 1997 — emanato ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 — pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255 del 31 ottobre 1997.

Pertanto il Bilancio consuntivo dell'esercizio che va dal 15 ottobre 1997 al 31 dicembre 1998 è il primo «conto consuntivo» dell'Ente predisposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 9, comma 2, lettera f), dello Statuto della Fondazione «Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi», per essere proposto all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale stabilita dall'art. 7, comma 4, lettera d), dello Statuto medesimo.

Tale Bilancio consuntivo al 31 dicembre 1998 è stato innanzitutto redatto utilizzando gli schemi-tipo predisposti dal Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, al fine di consentire ai Dicasteri vigilanti di ottenere ed estrapolare dati omogenei sia in relazione alle loro funzioni di controllo sia per l'elaborazione di conti consolidati del settore previdenziale.

Lo stesso Bilancio è stato peraltro predisposto secondo le disposizioni del Codice Civile previste per la redazione del Bilancio delle Società per Azioni, in quanto compatibili, e in ossequio ai Principi Contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In considerazione del fatto che trattasi del primo Bilancio consuntivo dopo la costituzione dell'Ente, i dati relativi a questo Bilancio non possono trovare ipotesi di comparazione con quelli di un esercizio precedente.

La presente Nota Integrativa viene fornita per l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati presenti nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico; la stessa esplicita i Principi Contabili adottati nella valutazione delle poste patrimoniali, i commenti esposti con riferimento alle singole categorie di valori e le rimanenti informazioni richieste, secondo le prescrizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Va inoltre segnalato che nel corso del 1998 è avvenuta l'elezione degli organi statutari dell'Ente che si sono insediati il 26 ottobre 1998 subentrando nella gestione al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, aveva svolto, sino a quel momento, la funzione di organo di amministrazione dell'Ente.

Peraltro, delle attività amministrative svolte dal Consiglio Nazionale dell'Ordine, attraverso l'apposito Comitato di cui all'art. 20, comma 3, dello Statuto, ha preso atto di quanto legittimo, il Consiglio di indirizzo generale, in data 21 novembre 1998, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 20.

### ATTIVITÀ E FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi è istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 103/1996 ed è disciplinato dalle norme del citato decreto, nonché da quelle del D.Lgs. 30 giugno

1994, n. 509 e da quelle del Codice Civile per quanto ivi non previsto in tema di fondazioni.

L'Ente è iscritto all'*Albo delle Associazioni e delle Fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza* tenuto presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in base all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 509/1994 ed al D.M. 2 maggio 1996, n. 337.

Lo Statuto della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi, e il *Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza* a favore degli iscritti all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi sono stati approvati con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro del Tesoro del 15 ottobre 1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 255, del 31 ottobre 1997.

Le finalità istituzionali dell'Ente si attuano nella tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, secondo quanto previsto dai Regolamenti adottati dall'Ente medesimo (pensione di vecchiaia, pensione di invalidità, pensione ai superstiti, di reversibilità e indiretta, indennità di maternità, prestazioni assistenziali).

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state erogate pensioni di vecchiaia in quanto le stesse, ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza*, sono corrisposte solo agli iscritti che abbiano conseguito almeno 65 anni di età e a condizione che risultino dagli stessi versati ed accreditati almeno cinque anni di effettiva contribuzione all'Ente: tale ultima condizione fa sì, evidentemente, che le prime erogazioni a titolo di pensione di vecchiaia potranno avvenire dall'anno 2001.

Per gli stessi motivi nel corso dell'esercizio in esame non sono state corrisposte pensioni di inabilità, di invalidità o ai superstiti, in quanto anche queste sono erogabili solo agli iscritti che abbiano versato almeno cinque annualità di contribuzione di cui, peraltro, tre nel quinquennio precedente la domanda di pensione.

Con riferimento, infine, alle indennità di maternità l'art. 30 del *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza* prevede, con decorrenza dal 1° gennaio 1997, la debenza di tali indennità nella misura, termini e modalità previsti dalla Legge 11 dicembre 1990, n. 379.

In contrapposizione alle predette prestazioni lo Statuto e il *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza* prevedono entrate contributive così articolate:

- 1) un **contributo soggettivo** obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, prodotto nell'anno, con un minimo da versare comunque di £. 1.500.000; tale reddito sottoposto a contributo non può comunque eccedere il massimale previsto dall'art. 2, comma 18, della L. 8 agosto 1995, n. 335, annualmente rivalutato sulla base della variazione annuale corrispondente all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati; il contributo minimo può, peraltro, essere ridotto in alcuni casi tassativamente previsti dall'art. 3, commi 3, 4 e 5 del Regolamento;
- 2) un **contributo integrativo** obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto pari al 2 per cento dei corrispettivi lordi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività professionale, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa, con un minimo di £. 120.000, peraltro ridotto per il 1996



a £. 90.000; contributo integrativo notoriamente ripetibile nei confronti dei clienti dell'iscritto, in base all'art. 8, comma 3, del D.Lgs. 103/1996;

- 3) un contributo obbligatorio annuo per indennità di maternità, di £. 90.000, a carico di ogni iscritto all'Ente destinato alla copertura degli oneri riguardanti tale trattamento di maternità.

Al riguardo appare meritorio evidenziare che in relazione ai trattamenti previdenziali il Consiglio di Amministrazione dovrà predisporre almeno ogni tre anni, ai sensi dell'art. 18, comma 4, dello *Statuto*, un apposito Bilancio tecnico attuariale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di indirizzo generale, previa acquisizione del parere preventivo del Collegio Sindacale.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale dell'Ente ed attenendosi al principio della prudenza; si è tenuto conto delle entrate e delle uscite di competenza del periodo cui si riferisce il Bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati sono stati determinati nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile; per i criteri non esplicitati nel contesto del citato articolo si è fatto espresso riferimento ai Principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Più in particolare:

#### • IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte per un valore non superiore al prezzo di acquisto e rappresentano costi ad utilità pluriennale sistematicamente ammortizzati in funzione del periodo di utilità economica.

Tali costi sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale e a partire dal presente esercizio verranno ammortizzati in un periodo di cinque anni, relativamente alle spese di costituzione e di prima iscrizione, e di tre anni per quanto riguarda le spese elettorali e le licenze d'uso software.

#### • IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione fra i quali, in linea generale, è inclusa l'Imposta sul Valore Aggiunto, in quanto «soggettivamente» indetraibile.

Il valore dei singoli cespiti sarà ridotto sistematicamente a partire dal presente esercizio sulla base di quote di ammortamento proporzionali in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ai fini del calcolo degli ammortamenti sono stati presi in considerazione, per ciascuna categoria, i beni ammortizzabili acquistati nel corso dell'esercizio ed applicate aliquote determinate con criteri tali da tener conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, in considerazione del loro deperimento economico-tecnico. Al riguardo si precisa che in alcuni casi si è fatto, peraltro, utile riferimento alle aliquote fiscali ordinarie vigenti previste per settori di appartenenza similari.

Più precisamente:

|                               |        |
|-------------------------------|--------|
| Apparecchiature hardware      | 33,33% |
| Macchine Ufficio Elettroniche | 25%    |

|                                             |        |
|---------------------------------------------|--------|
| Apparecchiature per il Servizio radiomobile | 33,33% |
| Mobili e Arredi                             | 12%    |

I beni strumentali di valore unitario inferiore ad un milione sono stati ripartiti per categorie omogenee e sono stati ammortizzati totalmente nell'esercizio.

#### • IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di investimenti in operazioni pronti c/termine iscritti nel patrimonio dell'Ente e valutati al costo di acquisto.

#### • CREDITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI

I crediti contributivi verso iscritti sono rilevati al valore nominale. Tali crediti riguardano i contributi a diverso titolo maturati al 31 dicembre 1998 e sono stati suddivisi per categoria di contributo tenendo conto del cosiddetto metodo delle «priorità di copertura», consistente nell'attribuzione dei versamenti effettuati a quanto dovuto dall'iscritto, nell'ordine, a titolo di contributo integrativo, di indennità di maternità e di contributo soggettivo.

Tali voci per una puntuale e precisa valutazione e rilevazione di bilancio, in conformità all'art. 10 del *Regolamento*, includono i crediti verso iscritti per eventuali interessi e sanzioni a diverso titolo loro comminabili anche se — trattandosi del primo esercizio di effettiva operatività dell'Ente e di conseguenziale obbligatorieta dei versamenti contributivi da parte degli iscritti, che sovente hanno interpretato modalità di calcolo e di versamento dei diversi contributi dovuti in modo difforme — il Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi ottenuto tutte le informazioni e gli elementi richiesti per l'assunzione di appropriate iniziative in ordine alla loro applicazione, anche alla luce di specifiche posizioni previdenziali lavorative di cui solo dopo l'effettiva iscrizione all'Ente il Consiglio di Amministrazione prende atto.

#### • ALTRI CREDITI

Sono iscritti al valore nominale.

#### • DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

#### • RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Ratei e risconti sono stati determinati in base al principio dell'effettiva competenza temporale.

### PATRIMONIO NETTO

#### • RISERVA LEGALE

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi è stato istituito come fondazione di diritto privato senza un proprio fondo di dotazione iniziale.

Come è noto l'art. 18, comma 6, dello *Statuto* dell'Ente, in ossequio all'art. 1, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 509/1994, ha previsto l'obbligo di costituire una riserva legale nella misura non inferiore a cinque annualità delle pensioni in essere.

Trattandosi, come già illustrato, del primo esercizio di attività dell'Ente e non essendo state ancora erogate pensioni agli iscritti

ti, non si sono materialmente verificati i presupposti in ordine alla costituzione della anzidetta riserva legale.

• **FONDO «CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO»**

Tale fondo istituzionalmente accoglie l'ammontare complessivo dei contributi soggettivi di competenza dell'anno, atteso che con il sistema contributivo adottato dagli Enti di cui al D.Lgs. 103/1996 il costo delle prestazioni istituzionali dell'anno di riferimento non può che corrispondere all'ammontare dei contributi soggettivi di pertinenza dello stesso anno aumentato dell'obbligatoria rivalutazione dei montanti contributivi individuali degli iscritti, a norma dell'art. 14, comma 3, del *Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza*.

Al riguardo si segnala che per il primo esercizio di attività dell'Ente l'ammontare del fondo in oggetto tiene conto non solo dei contributi degli anni 1997 e 1998, ma anche di quelli dovuti dagli iscritti già a partire dal 1996, ritenuti conseguentemente di competenza dell'anno stesso ma necessariamente imputabili al presente primo esercizio.

• **FONDO «CONTO SEPARATO INDENNITÀ DI MATERNITÀ»**

Tale fondo istituzionalmente accoglie l'ammontare complessivo delle indennità di maternità di competenza dell'esercizio. Al riguardo si segnala che per il periodo in esame l'ammontare del fondo in oggetto tiene conto delle indennità maturate a carico degli iscritti per gli anni 1997 e 1998.

• **FONDO «CONTO DI RISERVA»**

L'art. 14, comma 5, del *Regolamento* prevede l'istituzione di un fondo di riserva destinato ad accogliere l'eventuale differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali. In tale esercizio non si sono verificati i presupposti che ne determinano l'istituzione.

• **AVANZO ATTIVO CONSOLIDATO DEL CONTO SEPARATO**

Tale voce accoglie il risultato di esercizio, determinato dall'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, incrementato del relativo rendimento, dedotte le spese di gestione dell'Ente.

Tale risultato verrà accantonato nel successivo esercizio in conto separato, dal quale le eventuali disponibilità risultanti al termine di ciascun quinquennio affluiranno su un apposito conto di riserva, utilizzabile secondo quanto previsto dal *Regolamento*.

• **FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

L'ammontare di questo fondo, in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde all'importo delle indennità da pagare ai dipendenti, in caso di cessazione del rapporto di lavoro, alla data di chiusura dell'esercizio.

• **DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI**

I debiti contributivi verso iscritti sono valutati al valore nominale.

Essi raccolgono i versamenti fatti in eccedenza rispetto al dovuto da parte degli iscritti per la parte non ancora restituita o non ancora utilizzata dagli stessi in compensazione.

Relativamente al solo anno 1997, tale voce accoglie anche i versamenti attribuibili a soggetti iscritti per l'anno 1996 ma non dichiaranti per l'anno 1997, dei quali non si è ancora ot-

tenuta conferma del fatto che siano dovuti o meno, cosicché non si è, inoltre, in grado di ripartire il versamento tra le diverse tipologie di contributo.

• **DEBITI CONTRIBUTIVI VERSO ALTRI**

I debiti contributivi verso altri sono valutati al valore nominale. Essi raccolgono i versamenti non attribuibili a soggetti iscritti per i seguenti motivi:

1. per alcuni in quanto le correlative domande di iscrizione non sono state accettate dall'Ente;
2. per altri in quanto non sono stati riscontrati ad oggi elementi sufficienti che consentissero l'attribuzione a posizioni individuali di soggetti iscritti (in particolare la maggior parte di questi ultimi sembrerebbe essere relativa a versamenti effettuati da soggetti che, seppur iscritti all'Albo Nazionale degli Psicologi, non si sono ancora materialmente iscritti all'Ente).

• **DEBITI**

Sono valutati al valore nominale.

Con riferimento ai debiti tributari l'Ente, in quanto fondazione di diritto privato che non ha per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, risulta inquadrato tra i cosiddetti Enti non commerciali di cui all'art. 87, primo comma, lettera c), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Come tale non è un soggetto che sotto il profilo fiscale realizza redditi di impresa, essendo, al contrario, assoggettabile all'Imposta sul Reddito delle Persone Giuridiche, I.R.P.E.G., per gli eventuali redditi distintamente inquadrabili in ciascuna singola categoria reddituale: redditi fondiari, redditi di capitale.

Tale voce accoglie, altresì, il debito tributario per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, IRAP, dovuta ai sensi del combinato disposto degli articoli 3 e 10 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, calcolata, nel caso di specie, applicando l'aliquota del 4,25% su di una base imponibile determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del D.P.R. 917/1986, e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 49, comma 2, lettera a), nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'articolo 81, comma 1, lettera l), dello stesso D.P.R. 917/1986.

**CONSISTENZA DELLE VOCI  
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO  
DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

• **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

L'importo complessivo di £. 565.019.673 è rappresentativo delle seguenti voci:

|                                                                                                                                                                                              |                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| — SPESE DI COSTITUZIONE                                                                                                                                                                      | £. 5.360.000   |
| Riguardano le spese sostenute per la costituzione dell'Ente (spese notarili); sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e verranno ammortizzate in un periodo di cinque anni. |                |
| COSTO STORICO                                                                                                                                                                                | £. 5.360.000   |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO                                                                                                                                                                     | £. 1.072.000   |
| FDO AMM.TO AL 31/12/98                                                                                                                                                                       | £. 1.072.000   |
| — SPESE PRIMA ISCRIZIONE                                                                                                                                                                     | £. 160.216.930 |
| Si riferiscono ai costi sostenuti in relazione all'attività effettuata dall'Ente per la predisposizione della modulistica ne-                                                                |                |

cessaria per l'iscrizione degli aventi diritto, per l'invio della stessa e per la conseguente attività di prima registrazione delle domande di iscrizione; per comunicati stampa, per traduzioni informative per le regioni bilingue.

Tali spese sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale attesa la loro utilità pluriennale e verranno ammortizzate in conto in un periodo di cinque anni:

|                          |                |
|--------------------------|----------------|
| COSTO STORICO            | £. 160.216.930 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 32.043.386  |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 32.043.386  |

#### — SPESE ELETTORALI £. 385.858.743

Tale voce accoglie tutti i costi sostenuti per consentire il corretto svolgimento delle elezioni degli Organi istituzionali dell'Ente (spese notarili, spese scrutatori e Presidenti seggio, trasporti e corrieri).

Sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale in considerazione del fatto che trattasi di spese, seppur ricorrenti, di carattere straordinario e verranno ammortizzate in un periodo di tre anni, stante la durata triennale dei mandati dei suddetti Organi:

|                          |                |
|--------------------------|----------------|
| COSTO STORICO            | £. 385.858.743 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 128.619.581 |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 128.619.581 |

#### — LICENZE D'USO £. 13.584.000

La posta in commento è rappresentativa dei seguenti principali pacchetti informatici:

- Windows NT
- Office 97
- Access
- Postel

Tale voce viene ammortizzata in un periodo di tre anni

|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| COSTO STORICO            | £. 13.584.000 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 4.528.000  |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 4.528.000  |

#### • IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

L'importo complessivo di £. 114.283.706 comprende i seguenti beni

##### — APPARECCHIATURE HARDWARE £. 38.232.000

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per la dotazione dell'Ente di computers finalizzati alla gestione delle operazioni correnti, stampante/fotocopiatrice, fax, modem, affrancatrice.

|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| COSTO STORICO            | £. 38.232.000 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 12.744.000 |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 12.744.000 |

##### — MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE £. 14.004.000

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per la dotazione della struttura amministrativa dell'Ente di strumenti finalizzati alla gestione delle operazioni correnti.

|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| COSTO STORICO            | £. 14.004.000 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 3.501.000  |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 3.501.000  |

— MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE < AD UN MILIONE £. 1.452.000  
Trattasi di segreteria telefonica, radio registratori e piccoli elettrodomestici per l'ufficio.

|                          |              |
|--------------------------|--------------|
| COSTO STORICO            | £. 1.452.000 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 1.452.000 |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 1.452.000 |

##### — MOBILI E ARREDI £. 52.452.514

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per attrezzare i locali dell'Ente in modo consono alle necessità operative dello stesso (scrivanie, sedie, librerie, armadi e lampade).

|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| COSTO STORICO            | £. 52.452.514 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 6.294.302  |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 6.294.302  |

##### — MOBILI E ARREDI DI VALORE UNITARIO < AL MILIONE £. 6.836.192

Rappresentano gli acquisti effettuati nel periodo per attrezzare i locali dell'Ente in modo consono alle necessità operative dello stesso (sedie, scaffali, appendiabiti, cornici e lampade).

|                          |              |
|--------------------------|--------------|
| COSTO STORICO            | £. 6.836.192 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 6.836.192 |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 6.836.192 |

##### — APPARECCHIATURE TERMINALI PER IL SERVIZIO RADIOMOBILE £. 1.307.000

|                          |              |
|--------------------------|--------------|
| COSTO STORICO            | £. 1.307.000 |
| QUOTA AMM.TO DEL PERIODO | £. 435.667   |
| EDO AMM.TO AL 31/12/98   | £. 435.667   |

#### • IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a £. 39.952.322.500 e sono rappresentate dalle due operazioni di pronti c/termine su Titoli di Stato italiani, CTZ-15MZ99 e BOT-15NV99, formalizzate, rispettivamente, in data 4 dicembre 1998 e 16 dicembre 1998 e con scadenza di entrambe le operazioni in data 16 febbraio 1999. Trattandosi di somme destinate ad essere durevolmente impiegate per garantire l'attribuzione della rivalutazione ai montanti contributivi versati dagli iscritti, e la loro successiva restituzione agli stessi, si è ritenuto opportuno classificarle tra le immobilizzazioni finanziarie e non tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

#### • CREDITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI - ANNO 1996

Tali crediti ammontano a complessive £. 1.461.440.136 e sono costituiti dalle somme ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti relativamente ai contributi dichiarati per l'anno 1996 e non ancora versati, nonché agli interessi di mora e alle sanzioni computate ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento*. Tale voce può essere suddivisa a seconda della natura del contributo dovuto come segue:

|                                                      |                  |
|------------------------------------------------------|------------------|
| — Crediti verso iscritti per contr. soggettivo 1996  | £. 1.192.257.323 |
| — Crediti verso iscritti per contr. integrativo 1996 | £. 29.654.600    |
| — Crediti verso iscritti per interessi di mora 1996  | £. 56.241.425    |
| — Crediti verso iscritti per sanzioni 1996           | £. 183.286.788   |
| — Totale                                             | £. 1.461.440.136 |

## • CREDITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI — ANNO 1997

Tali crediti ammontano a complessive £. 2.066.897.985 e sono costituiti dalle somme ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti relativamente ai contributi dichiarati per l'anno 1997 e non ancora versati, nonché agli interessi di mora e alle sanzioni computate ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento*. Tale voce può essere suddivisa a seconda della natura del contributo dovuto come segue:

|                                                      |                  |
|------------------------------------------------------|------------------|
| – Crediti verso iscritti per contr. soggettivo 1997  | £. 1.665.533.043 |
| – Crediti verso iscritti per contr. integrativo 1997 | £. 80.033.771    |
| – Crediti verso iscritti per contr. maternità 1997   | £. 19.566.000    |
| – Crediti verso iscritti per interessi di mora 1997  | £. 36.995.249    |
| – Crediti verso iscritti per sanzioni 1997           | £. 264.769.922   |
| – Totale                                             | £. 2.066.897.985 |

## • CREDITI CONTRIBUTIVI VERSO ISCRITTI — ANNO 1998

Tali crediti ammontano a complessive £. 23.510.836.449 e sono costituiti dalle somme presuntivamente ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti — sia in termini di acconti che di saldi — desunte dalla differenza tra i contributi calcolati per l'anno 1998 sulla base dei criteri storici «rettificati» (di cui si darà illustrazione «infra» nel commento alle voci di ricavo del conto economico) e quanto già incassato dall'Ente a titolo di acconto 1998, nonché agli interessi di mora e alle sanzioni computate ai sensi dell'art. 10 del *Regolamento*.

La stima relativa alle somme ancora dovute all'Ente da parte degli iscritti relativamente all'anno 1998 viene dettagliata nel seguito:

|                                                     |                    |
|-----------------------------------------------------|--------------------|
| – Contributo soggettivo 1998 (stimato)              | £. 26.376.481.560  |
| – Contributo integrativo 1998 (stimato)             | £. 6.263.023.180   |
| – Indennità di maternità 1998 (stimata)             | £. 975.960.000     |
| – Totale contributi 1998 (stimati)                  | £. 33.615.464.740  |
| – Versamenti incassati a titolo di acconto 1998     | £. -10.142.818.923 |
| – Totale crediti verso iscritti anno 1998 (stimati) | £. 23.472.645.817  |

Vista la natura presuntiva di tale posta, la stessa non può essere suddivisa a seconda della natura del contributo ancora dovuto. I Crediti verso iscritti per interessi di mora calcolati sul ritardo per i versamenti dei contributi relativi all'anno 1998 ammontano, invece, a £. 38.190.632.

## • ALTRI CREDITI

Ammontano complessivamente a £. 49.409.308 e vengono nel seguito dettagliati:

|                                 |               |
|---------------------------------|---------------|
| – credito c/ritenute su dietimi | £. 32.818.081 |
| – depositi cauzionali           | £. 8.250.000  |

|                                                |              |
|------------------------------------------------|--------------|
| – fornitori c/anticipi                         | £. 4.865.814 |
| – crediti verso l'Ente Poste per affrancatrice | £. 2.144.100 |
| – crediti verso fornitori «pronto bollo»       | £. 725.220   |
| – crediti verso personale per buoni pasto      | £. 566.093   |
| – crediti verso INPS per assegni familiari     | £. 40.000    |

Con riferimento al credito per ritenute su dietimi, pari a £. 32.818.081, si rileva che tale importo netto a credito tiene conto dell'effetto «negativo» dell'imputazione, tra gli oneri tributari, delle ritenute a titolo di imposta maturate per competenza relativamente alle due operazioni di pronti contro termine ancora in essere al 31 dicembre 1998; importo netto a credito che si eliminerà contabilmente nel successivo esercizio, alla chiusura «a termine» delle predette operazioni.

## • DISPONIBILITÀ LIQUIDE

L'importo complessivo di £. 26.035.021.985 rappresenta il saldo delle disponibilità liquide giacenti, in data 31 dicembre 1998, presso l'Istituto di Credito S. Paolo di Torino, pari a £. 26.027.634.985 e il saldo Cassa al 31 dicembre 1998, di £. 7.387.000, di cui £. 5.515.000 costituite da assegni.

La rilevante consistenza delle disponibilità liquide giacenti, presso l'Istituto S. Paolo di Torino, alla fine dell'esercizio è derivata dalla momentanea indisponibilità sui mercati finanziari di forme di investimento maggiormente redditizie, a parità di rischio, rispetto agli elevati rendimenti sul conto corrente, ottenuti e concordati con l'Istituto stesso; forme di investimento verso le quali indirizzare il consistente afflusso di entrate relativo all'incasso, al 30 novembre 1998, dell'acconto dei contributi per l'anno 1998.

## • RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi, calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale, ammontano a complessive £. 59.250.492 di cui:

|                                   |               |
|-----------------------------------|---------------|
| – RATEI ATTIVI:                   | £. 53.748.458 |
| – RISCONTI ATTIVI:                | £. 5.502.034  |
| – Affitti passivi                 | £. 4.000.000  |
| – Abbonamento quotidiani          | £. 42.500     |
| – Contratto manutenzione hardware | £. 1.020.000  |
| – Abbonamento Internet            | £. 141.334    |
| – Contratti Tim                   | £. 169.200    |
| – Canoni noleggio cellulari       | £. 129.000    |

## PASSIVO

## • FONDO «CONTO CONTRIBUTO SOGGETTIVO»

Tale voce accoglie le imputazioni dei costi relativi alle prestazioni previdenziali per contributi soggettivi per gli anni 1996, 1997 e 1998, unitamente alla rivalutazione dei montanti contributivi individuali calcolati secondo i criteri e i parametri illustrati e commentati nella voce «Rivalutazione montanti contributivi individuali» del Conto Economico.

Tale fondo viene costituito in quanto, in conformità al sistema contributivo a capitalizzazione, all'atto del pensionamento dei singoli iscritti da esso fondo verranno attinte le disponibilità